

ce andato così in fretta. Non ci pensial2015. È indefinito. È fuori portata. Sta già accadendo qualcosa di strano nella vita che stai vivendo. Sì (...)

il Giornale



G

DELIRIO GENDER

Altro che maschi e femmine I sessi sono 56

di **Francesco Maria Del Vigo**

Maschi e femmine sono morti. Al massimo sono due etichette sulla porta dei servizi igienici. Ieri, sul sito del Corriere della Sera, è stato pubblicato un'interessante video-inchiesta su un cinquantenne milanese che da anni va in giro vestito da donna. L'uomo, interpellato sulla sua identità sessuale dai giornalisti, ha risposto con una naturalezza disarmante: «Sono un crossdresser». Cross che?, si saranno chiesti molti lettori. Crossdresser, secondo Wikipedia, è colui che «indossa vestiti comunemente associati in un determinato ambito socio-culturale al ruolo di genere opposto al proprio». Un travestito, insomma. Senza offesa (...)

Paolo Manzo

Rio de Janeiro «Il triangolo no, non l'avevo considerato». Era il lontano 1978 quando Renato Zero lanciò uno dei suoi hit destinato a fare storia nel mondo dell'antropologia. Anticipatore dei tempi, probabilmente l'idolo di «sorcini e sorcine» aveva già capito come sarebbe finita. Certo però mai avrebbe potuto immaginare che il «triangolo» un giorno avrebbe avuto riconoscimento legale come un matrimonio qualsiasi. Almeno in Brasile dove, si sa, la fantasia è al potere: qui dieci giorni fa la Corte dei Conti ha scoperto un buco nel bilancio statale da 35 miliardi di euro e, adesso, la stampa locale informa con nonchalance relegandola tra le notizie minori di come la notaia Fernanda de Freitas Leitão, qualche giorno fa, abbia sancito la prima «unione poliaffettiva» tra tre persone dello stesso sesso. Un triangolo a tutti gli effetti insomma, per di più con le tutele legali di un matrimonio, ma non come se l'immaginava la vecchia ed all'epoca rivoluzionaria canzone di Zero, ovvero composto da due uomini ed una donna.

No, ad avere unito i propri destini in uno dei migliori quartieri di Rio de Janeiro, la Barra de Tijuca, sono state infatti tre donne - un'impresaria, una dentista ed una dirigente amministrativa, età compresa tra i 32 ed i 34 anni, tutte benestanti e tutte pronte a prometterci

FIGLI SENZA PADRE

Una delle neopose annuncia: «Nel 2016 darò alla luce un figlio»

«amore eterno» - assicurano loro al quotidiano carioca *O Globo*, senza però rivelare i nomi per evitare ripercussioni sul lavoro. Del resto che in Brasile il triangolo amoroso fosse stato sdoganato per legge lo si era già intuito nel 2012, quando un tribunale del Rio Grande do Sul stabilì che la vedova e l'amante suarivale si dividessero l'eredità del *de cuius* esattamente al 50%. Inoltre qualche tempo fa, un'altra notaia brasiliana, Claudia do Nascimento Domingues, aveva già dichiarato «marito e moglie e moglie» un' relazione composta da un uomo e due donne che, dal 2009, vivevano stabilmente sotto lo stesso

CROLLANO I TABÙ A Rio l'unione celebrata davanti a un notaio

Il Brasile sdogana la poligamia

Tre donne convolano a nozze

Una dirigente, una manager e una dentista si giurano amore eterno. Il matrimonio è valido a tutti gli effetti e garantisce diritti e doveri come per le coppie tradizionali

tetto. Non era mai successo però che venissero unite tre donne ma, adesso, anche questa «lacuna è stata colmata», sostengono i difensori dei matrimoni gays sui social network brasiliani. «Siamo una famiglia a tutti gli effetti - una delle tre neopose - e la nostra unione è frutto dell'amore. Nel 2016 darò al-

2012

Quell'anno un tribunale carioca stabilì che la vedova e l'amante del defunto si dividessero l'eredità

2009

Qualche tempo fa si erano sposati anche un uomo e due donne che dal 2009 vivevano insieme

la luce un bebè e questa unione è anche un modo per tutelare il nostro futuro, dandoci i diritti di cui godono tutti gli altri, a cominciare dalla licenza maternità». Sia chiaro, nel paese del samba la poligamia è vietata ma da alcuni anni la Corte Suprema brasiliana - lo stesso Tribunale che decise di non estra-

daire in Italia l'exterrorista Cesare Battisti - ha fatto giurisprudenza creando la fattispecie dell'«unione poliaffettiva». Un artificio lessicale che a chi ne fa parte - sinora le «spose/sposi» sono tre ma perché porre limiti alla provvidenza e non arrivare a 4,5 o 6? si chiedono i critici - concede pensioni di reversibilità, assicurazioni sanitarie e assegni di mantenimento in caso di separazione come a qualsiasi coppia «normale». Ed anche la divisione dei beni, sempre se all'atto dell'unione c'è presentata tutte/i con un testamento di fronte al notaio. E dopo la storica unione adesole tre neopose di Rio de Janeiro hanno già pronta un'altra battaglia, che riguarda il certificato di nascita del loro futuro figlio/a, perché desiderano a tutti i costi che «porti i cognomi di tutte. Se così non sarà siamo pronte a fare causa in tribunale».

SPARITA A ROMA NEL 1983 E MAI RITROVATA

Orlandi, dopo 32 anni caso archiviato



Trentadue anni dopo l'inchiesta sulla sparizione di Emanuela Orlandi (in foto mostrata dalla trasmissione «Chi l'ha visto?») la quindicenne figlia di un commesso della Prefettura della Casa Pontificia, si chiude. Il gip Giovanni Giorgianni, ha archiviato il fascicolo spiegando che «gli accertamenti probatori acquisiti nel corso delle indagini non sono provvisti della consistenza necessaria a sostenere un'accusa in giudizio». L'inchiesta si era concentrata sulla «banda della Magliana» e in particolare sul defunto boss Renatino De Pedis. Pietro Orlandi, fratello di Emanuela da sempre in prima linea per non far chiudere il caso, sta valutando un ricorso in Cassazione convinto che «qualcuno non voglia far emergere la verità»

il commento

ALTRO CHE MASCHI E FEMMINE

OGGI I SESSI SONO CINQUANTASEI

dalla prima pagina

(...) per i travestiti tradizionali che amano chiamarsi ancora con il loro nome. Ma il crossdressing, figlio in provetta del gender, è solo una delle tante e folli categorie che stanno nascendo attorno a questa ossessione del «genere». L'anno scorso Facebook, il più grande dominio del mondo, ha annunciato di voler concedere ai suoi iscritti la possibilità di definire i propri gusti sessuali tra 56 tipi di gender. Cinquantasei. Maschio e femmina sono categorie *démodé*. Viviamo nell'era della complicazione sessuale. Ce n'è per tutti i gusti e pure per tutti i disgusti: dai pangender (pansessuali) ai transessuali declinati in tutte le salse possibili, dai classici bisessuali agli angelici neutrois, che sarebbero dei senza sesso. E poi ci sono gli indecisi: i gender fluid, quelli che a seconda dei giorni sono un po' di qua e un po' di là. Ma basta fare una ricognizione in rete per

scoprire che le categorie del gender non sono 56, ma sono infinite. Una selva di neologismi costruiti in modo sartoriale per i più svariati gusti sessuali. Anche LGBT, che sembra un virus ma è la sigla sotto la quale vengono difesi i diritti arcobaleno, non va già più bene. In Canada hanno elaborato LGBTTIQ2SA, che non è un codice fiscale, ma un acronimo per rappresentare la comunità di «lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender, intersex, queer, questioning, two-spirited e alleati», qualunque cosa questa sfilza di parole incomprensibili voglia dire. Tutto in nome del gender. Che sta diventando una ossessiva ostensione pubblica di abitudini private, anzi privatissime. Perché alla fine è tutta una questione subbombarile, da lì non ci si sposta: o sei un maschio o sei una femmina. A prescindere dalla persona con cui ti infili sotto le coperte. La natura è più forte di tutto, anche della moda gender.

Francesco Maria Del Vigo

Tragedia sfiorata Traffico in tilt nella Bergamasca

In gita per Expo, maxitamponamento sull'A/4

Gianpaolo Iacobini

Due incidenti in 500 metri. Coinvolti cinque pullman che trasportavano studenti

■ Tre tamponamenti in mezzo chilometro. Coinvolti pullman carichi di studenti diretti a Expo. Decine di feriti e traffico in tilt per ore. Ha fatto temere il peg-

gio la serie di incidenti verificatisi ieri mattina lungo l'autostrada A4, tra Ponte Oglio e Grumello del Monte, nella Berga-

masca. Coinvolte più di 120 persone. Tutto attorno alle 8.15: nel giro di pochi minuti alcuni autobus diretti a Milano sono entrati in contatto tra loro e con altri veicoli in punti distinti, ma nel raggio di neppure 500 metri. Lo scontro più serio ha visto coinvolti tre bus con a bordo comitive di adolescenti partite da Pordenone e Vicenza: l'autista del secondo dei mezzi della fila ha riportato le conseguenze più gravi (ma non è in pericolo di vita) ed è stato ricoverato al «Papa Giovanni» di Bergamo, dove nel frattempo era stato attivato il piano di emergenza. Uno spiegamento di forze che s'è rivelato utile per prestare le cure del caso - con tempestività - ad una ventina di feriti lievi, poi dimessi nel pomeriggio con prognosi com-

prese tra i 5 e i 10 giorni, mentre altri ragazzi, rimasti contusi, sono stati medicati sul posto. Alla fine, mentre il gruppo di Pordenone è ripartito alla volta dell'Expo, gli studenti e gli insegnanti vicentini usciti indenni dall'impatto hanno trovato accoglienza all'Oriocenter, il centro commerciale vicino all'aeroporto, nell'attesa di poter riprendere il viaggio. Meno pesante, invece, il bilancio degli altri due tamponamenti, il primo tra un pullman e due automobili, il secondo tra un camion e un autobus con a bordo bimbi delle scuole elementari. A pagare dazio soltanto il traffico, già di suo congestionato. Tra code lunghe fino a 12 chilometri, per tre ore le corsie di marcia in direzione Milano sono rimaste bloccate.

ISMETT
Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
PALERMO

ESITO GARA
Con riferimento alla procedura aperta, per fornitura di apparecchiature elettromedicali per cardiologia (Numero gara 6013 702 - CUP I77E13000210006) finanziati con fondi comunitari PO FESR 2007-2013, si rendono note le imprese aggiudicatrici e gli importi presunti complessivi di aggiudicazione (iva esclusa). Lotti n. 1 e 2 Philips S.p.A. per un importo rispettivamente di € 615.025,00 e € 117.632,00; lotti n. 3 e 4 Esaote S.p.A. per un importo rispettivamente di € 38.639,00 e € 38.904,00; lotto n. 5 Biomedical Service S.r.l. € 7.290,00. Copia integrale del presente avviso è stata inviata alla GUUE il giorno 08/10/2015. Il RUP: Vincenzo Sferruzza

ISMETT
Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
PALERMO

ESITO GARA
Con riferimento alla procedura aperta indicata per la fornitura di un Apparecchio per Radiologia Diagnostica Digitale - Numero gara 6027520 - CIG 6242 7532 BF - CUP I76J13000270006 finanziati con fondi comunitari PO FESR 2007-2013, si rende noto che l'impresa aggiudicataria è GE Medical Systems Italia S.p.A. giusta delibera d'Istituto del 22-09-2015. Importo netto contrattuale di euro 220.330,00, inclusi oneri sicurezza da interferenza (Euro145,00) ed esclusa IVA come per legge. Copia integrale del presente avviso è stato inviato alla GUUE il 08/10/2015. Il RUP: Vincenzo Sferruzza

ENERVIT
Enervit S.p.A.
Sede Legale in Milano, Viale Achille Papa, 30
Capitale sociale: Euro 4.628.000,00 I.V.
C.F. 01765290967 - P.I. 02375690134
R.E.A. di Milano 1569150 - www.enervit.it

DEPOSITO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI VITAMIN STORE S.r.l. IN ENERVIT S.p.A.
Si comunica che il verbale della deliberazione di fusione per incorporazione della Società controllata al 100% Vitamin Store S.r.l. in Enervit S.p.A., adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 ottobre 2015, è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano, unitamente alla documentazione richiesta dalla normativa vigente. Il menzionato verbale è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enervit.it, sezione Investor Relations, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato "NIS - Storage" (www.emarketstorage.com) e presso la sede sociale. Milano, 21 ottobre 2015



CAOS Per tre ore traffico paralizzato verso Milano